Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 38 (1991)
Heft: 10

Vereinsnachrichten: Una ventata di novità per l'Unione svizzera per la protezione civile

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un'assemblea dei delegati molto informativa ha avuto luogo a Nottwil LU

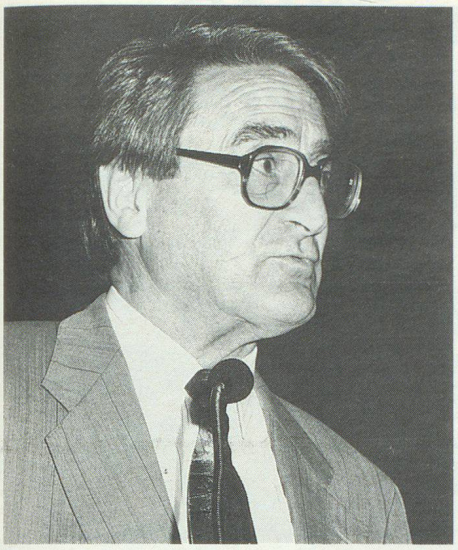
Una ventata di novità per l'Unione svizzera per la protezione civile

rei. L'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) guarda al futuro. È questa l'impressione che abbiamo riportato della 37ª assemblea ordinaria dei delegati che si è tenuta a Nottwil, nel canton Lucerna. I momenti più importanti sono stati: la presentazione del bilancio annuale per la prima volta approntato secondo la nuova pianificazione dei conti, l'approvazione degli statuti riveduti e la brillante relazione del dott. Karl Kennel, presidente della Croce Rossa Svizzera (CRS). La manifestazione, che ha una funzione importante per le persone interessate alla protezione civile, si è rivelata interessante e varia.

Il presidente dell'Unione Robert Bühler nella sua introduzione ha rivolto ai delegati parole rimarcate, parlando del significato e del valore della Confederazione e delle basi etiche della Svizzera come stato indipendente. Ha anche sottolineato che uno stato democratico ha il compito di proteggere la legge all'interno e la sua indipendenza verso l'esterno. Riferendosi all'ampliamento del mandato della protezione civile, Robert Bühler ha spiegato che questa circostanza dà la possibilità di eliminare alcune lacune esistenti, di aumentare l'efficienza, di evitare i malintesi e di migliorare l'immagine della protezione civile. Anche l'attività dell'Unione svizzera per la protezione civile è attualmente all'insegna della novità. Nel 1992 l'Unione fisserà le sue priorità in modo un po' diverso. Come ha spiegato Bühler, si deve tener conto del fatto che la concezione 95 prevede una riduzione delle persone obbligate a prestare servizio nella PCi e quindi sarà necessario rafforzare la pubblicità per trovare nuovi soci dell'Unione ed abbonati alla rivista «Protezione civile». Inoltre l'Unione prevede di sostenere più di quanto hanno fatto finora le sezioni nelle loro richieste ed anche nel lavoro di informazione dell'opinione pubblica. Sul piano nazionale l'USPC vuole approfondire la collaborazione con le commissioni che hanno interessi comuni con la protezione civile. Sul piano internazionale occorre intensificare la collaborazione con le associazioni di protezione civile degli stati neutrali dell'Europa. Per partecipare attivamente all'organizzazione della concezione 95 della protezione civile, l'Unione organizza dei seminari sul tema principale o sui singoli temi all'interno di questa riforma.

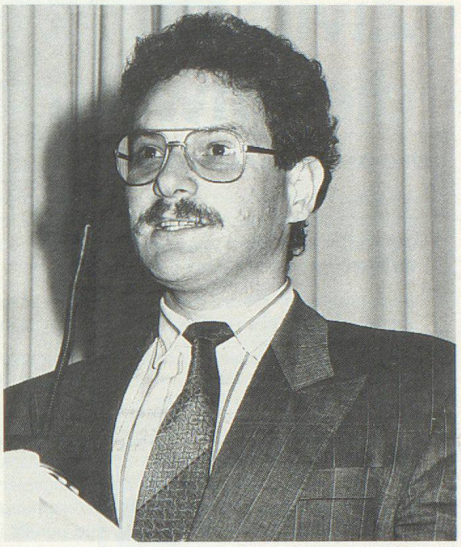
Vivace discussione fra la signora Christine Langenberger, membro del comitato direttivo, e Hans Mumenthaler.

Sembra proprio che durante l'assemblea ci siano state alcune scene divertenti. Da sinistra vedete: Walter König, direttore dell'UFPC fino al 1974; l'attuale direttore dell'UFPC Hans Mumenthaler, il presidente della CRS Karl Kennel; Otto Steiner, presidente dell'Unione svizzera per la protezione civile del canton Lucerna.



Il presidente dell'USPC Robert Bühler: «Voglio essere aperto alle idee provenienti da ogni parte.»

Il direttore del Dipartimento militare del canton Lucerna dott. Ulrich Fässler: «Considerata la frequenza sempre crescente delle catastrofi, la gente si sente minacciata.»



Alfred Vogt, rappresentante del Principato del Liechtenstein: «Apprezziamo molto il fatto che la Svizzera ci considera e ci tratta come partner equivalenti.»

Più chiarezza nelle finanze

Illustrando il bilancio annuale, il vicepresidente Peter Wieser ha ricordato che nel corso del 1989 era stato modificato il modello di contabilità. Con il bilancio 1990 è stato presentato per la prima volta un conteggio che permette in futuro dei confronti con i bilanci degli anni precedenti in tutti i singoli settori considerati.

Con la nuova pianificazione dei conti si è creata una maggiore chiarezza nelle finanze dell'associazione. La situazione finanziaria è, a giudizio di Peter Wieser, «non particolarmente buona». Il conteggio 1990 indica un sopravanzo nelle entrate della cassa centrale di 4993 franchi e contemporaneamente una perdita di circa 40 000 franchi per la rivista «Protezione civile». Il preventivo dei costi per il 1992 prevede perdite di 10 000 franchi per la cassa dell'Unione e di 28 250 franchi per la rivista. Le entrate sono state però preventivate con cautela.

Considerati questi problemi finanziari non c'è stata opposizione all'aumento del prezzo dell'abbonamento della rivista «Protezione civile» da 14 a 17 franchi. Secondo Peter Wieser, l'aumento di 3 franchi è ancora sopportabile anche dal punto di vista psicologico.

In futuro l'assemblea sarà in primavera

Un altro punto in discussione all'assemblea dei delegati era la revisione parziale degli statuti dell'Unione. Si tratta soprattutto di modifiche redazionali. La più importante modifica materiale è stata di fissare la data dell'assemblea dei delegati, che in futuro si svolgerà in primavera e non più nel terzo trimestre dell'anno, come è stato finora. Per il prossimo anno la sede sarà Ginevra.

Occorreva anche un'elezione sostitutiva nel comitato centrale. Al posto di Bob Walter, deceduto nel dicembre 1990, è stato eletto Fritz Heiniger, su proposta della Società svizzera per la protezione dei beni culturali.

Una società compresa nel cambiamento

Il culmine dell'assemblea dei delegati è stata la relazione del presidente della CRS dott. Karl Kennel. Kennel ha ricordato che la società attuale da qualche anno si trova in una fase di rapidi mutamenti politici e sociali. La tendenza ad affermare la libertà individuale, la propria personalità e la democrazia è un elemento fondamentale che caratterizza non soltanto l'Europa. Questo anelito fa parte della natura umana ed è in grado evidentemente di cambiare le strutture politiche a livello mondiale. Il presidente della CRS ha anche parlato della situazione economica sempre peggiore di molti paesi del Terzo Mondo ed ha segnalato anche la drammatica esplosione demografica sulla terra, con conseguenze che si fanno sentire sempre di più. Sulla base delle nuove premesse anche l'organizzazione della Croce Rossa deve riesaminare e verificare la sua missione futura e la sua posizione.

È valsa la pena di andare fino a Nottwil

Unanimi sono state le lodi agli organizzatori dell'Unione per la protezione civile lucernese che hanno organizzato l'assemblea in maniera assolutamente esemplare. Il Centro per paraplegici si è rivelato un luogo ideale per le conferenze, grazie alla sua infrastruttura ultramoderna e molto adeguata. Dopo la manifestazione ufficiale i delegati hanno avuto la possibilità di visitare il Centro della CRS, il Centro per paraplegici e l'Ospedale militare. ▲

Il testo tedesco è uscito in «Protezione civile» 9/91.

Sono parole di...

Robert Bühler, presidente dell'USPC: «Non è una Svizzera impaurita, egoista, pigra e sulla difersiva che può svolgere bene il suo compito, ma piuttosto una Svizzera con degli ideali, improntata al coraggio, all'attività e alla creatività, al consenso interno e alla solidarietà, alla capacità di decidere e di dirigere.»

Dott. Karl Kennel, presidente della Croce Rossa Svizzera: «Mi rincresce moltissimo dover constatare la perdita di valori che hanno contribuito a plasmare il nostro paese e che hanno aiutato a far fronte ai periodi più difficili della nostra storia. Tra questi valori perduti vorrei ricordare il senso della comunità, la solidarietà, il consenso e l'attitudine al compromesso.»

Hans Mumenthaler, direttore dell'Ufficio federale della protezione civile: «La riforma della protezione civile 95 non comporta solo qualche ritocco, ma contiene dei cambiamenti sostanziali.»

Alfred Vogt, rappresentante della protezione civile del Principato del Liechtenstein: «Il mio è un piccolo stato che si trova nel cuore dell'Europa, che deve molto all'amicizia con i paesi vicini e soprattutto all'intesa con la Svizzera. E proprio la Svizzera ci dimostra ancora che abbiamo degli amici fidati su cui possiamo contare.»

Dott. Ulrich Fässler, capo del Dipartimento militare del canton Lucerna: «Signor Hans Mumenthaler, lei ha fatto molto per la protezione civile svizzera e quindi anche per quella del canton Lucerna. Possiamo chiamarla davvero ‹Mister protezione civile› e ci lascia dei valori duraturi.»